



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –  
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -  
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 19.07.2018**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente della Commissione
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente della Commissione
CAIMMI MICHELE	JESINSIEME
CIONCOLONI TOMMASO	JESINSIEME (delegato dal Capigruppo Garofoli in sua sostituzione)
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE

Sono inoltre presenti:

ARCH. SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
COLTORTI FRANCESCO	CONSIGLIERE COMUNALE
SANTARELLI AGNESE	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.44 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Sono le ore 18.44. Dichiaro aperti i lavori della terza Commissione. Devo solamente comunicare la sostituzione della consigliera Garofoli con il consigliere Cioncolini. All'ordine del giorno due pratiche, la prima riguarda "Integrazione al Piano delle alienazioni 2018/2020 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 160 del 18.12.2017". Illustra la pratica l'architetto Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Abbiamo ritenuto di integrare il Piano delle alienazioni con alcuni frustoli, di cui uno è la parte relativa all'alienazione di un'area, che nella zona di via Rossi, per complessivi metri 1320; è un'area che aggiungiamo, che avevamo già messo nel Piano delle alienazioni in tempi precedenti, poi non era stata più di interesse di nessuno, l'avevamo tolta per fare spazio ad altre questioni, dato che sembrava ridicolo tenerla sempre lì, tanto i bandi erano sempre andati deserti; ultimamente, invece, c'è stato un interesse delle ditte circostanti, perché è un'area che sarebbe edificabile, ma di fatto, per come è realizzata e per le distanze dai confini, dal momento che la vendiamo non è utilizzabile, a meno che qualche frontista o qualche confinante la possa acquisire, perché non c'è possibilità di utilizzo. Abbiamo avuto delle richieste, intanto l'abbiamo inserita, poi faremo il bando con il nuovo regolamento e se questa persona continuerà ad essere interessata, procederemo (*Intervento fuori microfono*) Rossi, dietro l'Ipersidis, in via Carlo Marx, quell'area lì; è un'area che se voi vedete dai disegni, (*Interventi fuori microfono*), eccola, è un'area piccola, incastrata tra proprietà di terzi e questa è un'area residua che ci è rimasta, quindi è un triangolo, non è realizzabile per conto suo, se si fa la distanza dai confini ci viene una cabina dell'Enel all'incirca, per cui ha senso solo se, siccome ci sono alcuni frontisti che di nuovo si sono re-interessati all'area, noi intanto la inseriamo, altrimenti, per il momento è solo un costo, perché c'è solo il costo delle erbacce. C'è il disegno a colori? (*Intervento fuori microfono*) Ma c'era; se magari prendiamo quella a colori. Poi, un altro frustolo di terreno che viene inserito è quello in via Grotte di Frasassi e in questo caso la sdemanializziamo anche, perché è un vecchio frustolo di una viabilità poderale, che però nel

frattempo lottizzazioni, ampliamento, è una zona urbanizzata; è un vecchio percorso, che in parte è già stato precedentemente frazionato, è qua, questo pezzo, questa è la viabilità pubblica, di qua c'è dell'edificato (*Intervento fuori microfono*), sì, dall'altra parte degli alberi e anche in quel caso siccome ci siamo resi conto che la parte sopra era già stata inglobata nella lottizzazione già venduta, per uniformità abbiamo inserito anche questo frustolo per una vendita condizionata, cioè siccome c'è la memoria di un vecchio percorso, si intendeva che questo percorso comunque rimanesse come tracciato e quindi può essere solamente recintato con siepi, non con recinzioni, mantenuti gli alberi da parte nostra e l'unica cosa è che all'inizio o alla fine del percorso, qualora lo comprassero dei frontisti, possono essere messe delle sbarre per impedire l'accesso, ma mantenendo sempre questa memoria del percorso, che è ancora qui visibile, mentre la parte sopra è completamente sparita (*Intervento fuori microfono*). Queste sono le aree. Per le aree, poi abbiamo anche inserito la possibilità che alcune aree possano essere vendute anche frazionate, è stata fatta una piccola aggiunta, per le aree grosse; perché abbiamo fatto questo piccolo inserimento, senza aspettare il Piano successivo? Perché comunque abbiamo il nuovo regolamento, vogliamo uscire a settembre con i bandi, per cui questo era l'ultimo Consiglio per aggiungere elementi e partire con il nuovo regolamento che abbiamo approvato nello scorso Consiglio. L'altro elemento che inseriamo, invece, è, se voi avete presente il mercato di via Nazario Sauro, c'è la pizzeria precedentemente e c'è questo; anche la pizzeria era di proprietà comunale ed è stata venduta qualche anno fa. Subito, a fianco c'è un fornace, dove c'era un fioraio, il quale non ha più rispettato i patti, i pagamenti, ha chiuso, era molto morosa, quindi gli abbiamo dovuto intimare il rilascio e a quel punto si è liberato questo locale; questo è l'ultimo fornace del mercato e siccome di fatto è all'interno di un altro condominio, a questo punto forse sarebbe conveniente, non ha gli impianti, non ha bagno, non ha niente, quindi un conto magari il fioraio che ha bisogno di stare al freddo, è anche di difficile collocazione, perché, e il consigliere Giampaolletti che conosce bene la questione potrà confermare che non è molto richiesto il mercato, allora si è ritenuto di provare a inserirlo nel Piano delle alienazioni per poterlo mettere in vendita con un valore di circa 19 mila euro, perché ha solo la porta di chiusura, per il resto non ha finestre, ha solo l'accesso dalla strada, è senza impianti, senza riscaldamento, non ha servizi igienici, (*Interventi fuori microfono*), forse ha la luce, insomma, è una specie di magazzino e poi potremmo evitare così di pagare anche le spese di manutenzione del tetto, perché spesso e volentieri ci piove dentro e quindi ci toglieremmo da una porzione del condominio. Queste sono le modifiche al Piano delle alienazioni. (*Intervento fuori microfono*) Perché è un'area molto grande, c'è la possibilità di vendere anche frazionato, poi nel bando individueremo magari un lotto minimo e la cosa che è stata inserita ha anche un valore diverso, perché se l'area fosse comprata in blocco avrebbe un costo, mentre l'area frazionata è stata incrementata di 10 euro al metro quadro, perché è un'area a destinazione di interesse collettivo, è uno standard, per cui ha anche una destinazione limitata, non ha un grandissimo mercato, per cui è possibile che invece associazioni o altri circoli ricreativi potrebbero essere interessati, vediamo quello che viene fuori. (*Intervento fuori microfono*).

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, consigliere Giampaolletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Riguardo al frazionamento del Cartiere Vecchie, era quel frazionamento che circa due o tre anni fa si pensava di frazionare e che era collegato con l'altro terreno, con la zona dell'Iper Simply? È sempre quel frazionamento o no?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Non lo so, adesso non ho presente.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Se ne era discusso (*Intervento fuori microfono*) Tre o quattro anni fa.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Tre o quattro anni fa avevamo fatto una variante perché non c'era appetibilità per queste aree e quindi le abbiamo sistemate a servizi, anche perché c'è una parte di area in cui passa l'elettrodotta, quindi alla fine non ha una grande appetibilità; è quell'area, in cui abbiamo fatto all'epoca una variante di destinazione, ma collegata con altre sistemazioni che abbiamo fatto.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altre domande sul punto? Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Una domanda; innanzitutto, se sono state fatte delle stime sui valori, quante sono e quanto è l'importo; le faccio un'altra domanda, c'era il discorso della sdemanializzazione, cioè nei punti 1 e 2, quindi penso che ci si riferisca a via Cartiere vecchie e via Grotte di Frasassi, ma sono ancora del demanio? Mi dica un attimo; quindi, eventualmente non so se è il caso di inserirle, visto che ancora c'è questo vincolo. Questi erano un po' i due punti.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, dottor Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Per quanto riguarda il discorso della sdemanializzazione, fanno parte del demanio i mercati, le strade, le scuole, e allora che cosa si fa? Si deve verificare se sono ancora funzionali e sono utili alla funzione pubblica. Qualora queste non si ritengano utili alla funzione pubblica, si procede alla sdemanializzazione; la zona delle Grotte di Frasassi è un percorso a latere del marciapiede e si deve parlare di sdemanializzazione perché era accatastato come relitto stradale e quindi, essendo un relitto stradale, la strada non ha più la funzione di strada ma è un relitto e comunque va sdemanializzato; per quanto riguarda il mercato, si può valutare che il mercato che noi già abbiamo è sufficiente all'uso richiesto, per cui quella porzione di 18 metri non comporta una limitazione della funzione principale e prevalente, considerato che abbiamo i box tutti chiusi (*Intervento fuori microfono*) È del demanio comunale; questo, perché ci sono i beni disponibili e i beni indisponibili e i beni demaniali, la strada e i mercati del demanio, tant'è vero che non affitti ma dai la concessione, perché lo concedi, mentre in altre situazioni quelli che sono del patrimonio disponibile li puoi affittare ad allineare; devi fare la valutazione, una volta fatta la valutazione è il Consiglio comunale che decide, se voi non volete sdemanializzare quel frustolo, perché lo ritenete necessario alla funzione pubblica, uno può alzare la mano ed esprimere un voto contrario alla sdemanializzazione, però si fa con una delibera di Consiglio comunale, avremmo potuto fare due delibere, una prima con cui si sdemanializzava e una successivamente con cui veniva inserito nel Piano delle alienazioni, ma per economia degli atti amministrativi l'abbiamo messa nella stessa delibera. (*Intervento fuori microfono*). Per quanto riguarda l'area Grotte di Frasassi sono 7.200 euro, perché sono 240 metri quadri, per cui questo è il valore se viene venduta tutta, ma anche questa può essere venduta frazionata, non deve avere recinzioni e deve essere eseguita la manutenzione delle alberature, che vi ricadono sopra. Per quanto riguarda, invece, il mercato, questo è stato valutato al valore minimo dell'OMI, viste le condizioni, e decurtato di un 30% del valore di 1.300 euro, per cui diventa circa 1.100 euro al metro quadro, perché non ha servizi, non ha luce, ha delle caratteristiche che non sono molto convenienti (*Intervento fuori microfono*). Mi sono persa un attimo la cifra complessiva, che dovrebbe aggirarsi sui 19 mila euro, esattamente 18.900 euro, e sono circa 18 metri quadri, perché la stima è stata fatta in base al regolamento. L'altra area è quella di via Rossi, che è stata valutata 92.400 euro, perché anche questa è un'area, che pur essendo edificabile, è stata valutata 70 euro al metro quadro, perché comunque l'edificazione da sola è impossibile, altrimenti avremmo potuto avere una valutazione superiore, ma essendo un frustolo incastrato, che può solo essere acquistato magari per incrementare o ampliare. (*Intervento fuori microfono*) L'indice non me lo ricordo in questo momento, scusatemi, comunque sono 1.320 metri quadrati, ha l'indice della zona TTE, ed è l'indice della zona industriale. (*Intervento fuori microfono*) C'è una capacità edificatoria che è virtuale e poi c'è una capacità edificatoria effettiva, nel senso che tra la distanza dei confini, tra come lo devi piazzare, come lo devi sistemare, però non è tanto qui, ovvero chi è interessato per la capacità edificatoria, quanto probabilmente per allargare lo spazio piazzale, per questa finalità. Se mi date un momento, vi dico anche il codice, è comunque una zona TTE, quindi una zona industriale e ha le stesse caratteristiche della zona industriale.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altri interventi sulla pratica? Benissimo, per cui la Commissione prende atto della pratica iscritta all'ordine del giorno numero 20. La seconda pratica, invece, che riguarda la Commissione è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale come pratica 21: "Modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020. Elenco annuale lavori anno 2018. Modifica". Ci sono, in sostanza, due variazioni, l'una riguarda il Centro Ambiente e l'altra i lavori di importo al di sotto del limite dei 100 mila euro, infatti è stato fatto il nuovo elenco per un totale di 1.013.500 euro

fino a 1.035.467 euro. Come dicevo, sono solo due variazioni, per cui è stato inserito il completamento del Centro Ambiente di via Don Minzoni per 250 mila euro, che sono stati spostati dai lavori del 2018, in sede di intervento di completamento, al 2019 e poi ci sono alcune opere al di sotto dei 100 mila euro che più che altro riguardano le scuole, gli edifici scolastici e l'unica voce che è stata inserita in più, se non sbaglio, chiedo conferma all'architetto Sorbatti, è quella della realizzazione area sgambatura in via del Burrone, per la quale sono stati inseriti 12.895 euro; gli altri sembra che fossero già tutti inseriti. Passo la parola all'architetto Sorbatti per l'illustrazione della pratica. (*Intervento fuori microfono*). Rispondendo alla domanda di prima, sono 9 metri di altezza e 0,45 di copertura. In merito al punto 21, ho già detto quali sono le voci principali, ad ogni modo ascoltiamo un attimo l'illustrazione, sempre a opera dell'architetto Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Effettivamente, la modifica del Programma triennale dei lavori pubblici, sarebbe solo una, che è l'inserimento di ulteriori lavori di adeguamento del Centro Ambiente e questa è la modifica, perché il resto, secondo la normativa, le voci al di sotto dei 100 mila euro non debbono essere inserite all'interno del Programma delle opere pubbliche, però diciamo che è una consuetudine di questo ente quella di inserire anche le opere sotto i 100 mila euro, perché è un modo di condividere le attività dei lavori pubblici ipotizzate nel corso dell'anno. In base a questo, noi cosa abbiamo fatto? Nel momento in cui siamo andati a inserire i 250 mila euro, dato che siamo nel semestre scorso, abbiamo un po' rivalutato quali sono le opere da sistemare e penso avrà detto il Presidente, si è ritenuto di implementare la cifra relativa alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, diciamo che questo è anche un grande capitolo contenitore, che riguarda oltre le nuove realizzazioni o le ristrutturazioni pesanti che abbiamo già inserito nel Programma delle opere pubbliche ci sono ulteriori attività, che per esempio potrebbero essere il rifacimento del tetto della scuola di legno, perché ha delle infiltrazioni, la sistemazione momentaneamente, fino a quando non viene finanziato l'intero progetto del "Perchi", di alcune infiltrazioni sul tetto del "Perchi", quindi sono una serie di attività possibili, alcuni interventi alla "Savoia" momentanei, fino a quando non facciamo l'intervento è più complesso, per cui si è ritenuto di incrementare. Un altro capitolo che si è incrementato è in parte quello della manutenzione delle strade, che prescinde dai 300 mila euro di intervento sulle strade, qui sono le manutenzioni spicciole che dobbiamo andare a fare, perché anche a seguito della neve, continuiamo ad avere segnalazioni, ma effettivamente non sembrava chissà che e invece questa neve ha portato grandissime problematiche, perché non era così il manto stradale prima della neve e dopo la neve con il sale, che è una cosa terrificante, perché o non lo spargi e quindi la gente scivola e via dicendo, o, se lo spargi, comunque hai poi i danni della ripercussione ulteriore sul manto stradale, perché si infila, spacca e fa quello che stiamo vedendo. (*Intervento fuori microfono*) Però la scelta è sempre la stessa: pensi al dopo o pensi al durante? (*Intervento fuori microfono*). Aspettate, che mettiamo a posto questa pratica; io volevo quella del Programma delle opere pubbliche, così per avere un attimo il brogliaccio sotto; le modifiche vere riguardano gli interventi sotto i 100 mila euro, e abbiamo anche inserito, per esempio, il completamento di parte della viabilità di una lottizzazione, per quale abbiamo escusso la polizza, perché non completata di Cartiere Ripanti, quindi 98 mila euro di lavori per completare una strada, dove manca proprio un pezzo di viabilità e invece fare i tappetini di usura al di sopra della viabilità già realizzata. Un'altra voce che si è modificata è stata quella della manutenzione stradale, impianti di risalita e pertinenza, abbattimento barriera architettonica parcheggio "Mercantini", perché questo, lo stesso, è un unico capitolo, dove di solito facciamo sia le manutenzioni programmate, adesso voi vedete che la scala mobile è ferma, perché c'era la manutenzione quinquennale programmata, solo che siccome non ci arriva dall'USTF di Venezia ancora il nullaosta, anche se abbiamo finito la manutenzione e abbiamo mandato tutta la documentazione, non possiamo riaprire la scala mobile, anzi, se la riapriamo andiamo in penale, questo fino a quando non ci arriva il nullaosta. Ci sono altre cose che sono state rimodulate, perché dei lavori che avevamo pensato di fare all'Acquatiggio, quello che utilizziamo come magazzino comunale, in parte l'abbiamo fatta con i lavori in economia, quindi si è ridotto di molto quello che potremmo dover realizzare per l'antincendio; abbiamo dovuto aggiungere una parte relativa al completamento della frana di via Ripabianca, in merito alla quale più volte ci sono state le interrogazioni anche in Consiglio comunale, la conoscete bene, perché avendo iniziato i lavori, non arrivando mai il parere della Sovrintendenza dal punto di vista ambientale, perché quella archeologica l'avevamo richiesta e c'era arrivata e non c'era nessun tipo di problematica, l'altra veramente abbiamo scorso tutte le tempistiche possibili e immaginabili, con tutte le piogge dell'invernata, si è allargato il fronte di frana e quindi sono necessari interventi ulteriori; il consolidamento lo abbiamo fatto tutto, con il finanziamento che avevamo, però adesso bisogna fare la parte

delle cessionature, quindi della ricomposizione ambientale del fronte. Poi, di Cartiere Ripanti vi ho già parlato. C'è, poi, la statua di Federico II, che era già prevista, ma è stata inserita, perché tanto è una voce che a breve avrà attuazione, entro settembre e poi la realizzazione di un'area di sgambatura cani in via del Burrone, ovvero piccoli aggiustamenti di cose che stiamo facendo, che abbiamo in programma e stiamo realizzando in maniera tale da rendere questo strumento, che in realtà non è il Programma delle opere pubbliche, ma sono quegli interventi più agevoli, comunque più aderente alle attività che effettivamente si stanno realizzando. È anche aumentata la manutenzione straordinaria della sede comunale, perché abbiamo assolutamente necessità di rivedere il tetto, perché dopo la neve, anche qui ci piove in maniera copiosa, praticamente agli uffici dell'ultimo piano, in parte dove siamo noi, quando piove bisogna coprire tutto con i teli di plastica, perché piove e poi ci sono delle infiltrazioni che scendono e arrivano anche nell'altra ala del palazzo e riguarda sia dove c'è l'ufficio personale e l'ufficio commercio, che hanno delle fioriture incredibili e dal punto di vista dei luoghi da lavoro, non è possibile tenerli in queste condizioni; inoltre, volevamo sistemare, se riusciamo, l'atrio, perché andando avanti e indietro con i muletti, con cui portano le cose, si è rovinato e assolutamente la sede dei Vigili urbani, perché anche lì bisogna fare interventi di manutenzione, sistemazione, (*Intervento fuori microfono*) sì, dovremmo, ma fino a quando non andiamo via non possono stare in locali non adeguati alla normativa. Si tratta di interventi che di fatto, approvandoli in Giunta, anche non essendo nel Programma, possono essere fatti, però dicevo che proprio la scelta dell'amministrazione è quella di dividerla con tutto il Consiglio, perché queste sono più gestionali come tipologie di intervento. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Sono piccoli interventi, la cui somma però non è proprio piccola. Ci sono interventi sulla pratica? Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Un chiarimento, il discorso del Centro Ambiente, 250 mila euro sarebbe la somma complessiva, nel senso che nel Piano delle opere pubbliche approvato fino adesso non so quant'è e quant'è la variazione e cosa andiamo a fare con questa differenza in più, cosa è successo giusto per capire un attimo il tipo di lavori e poi, tra le varie attività, abbiamo visto quelle minori e mi sembra di aver visto anche un impianto d'allarme per il Museo archeologico.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sì, mi è sfuggito, non è il Museo archeologico, perché l'impianto telecamere c'è già, non è il piano del Museo archeologico ma la biglietteria e alcuni collegamenti, perché c'è stato un tentativo di rapina nella biglietteria, per cui il Museo archeologico ha l'allarme ed è stato già fatto con l'intervento, mentre le aree circostanti, come la biglietteria, vanno collegate con un ulteriore sistema di videocamere, allarmi e via dicendo in maniera tale che siccome c'è un numero di addetti non altissimo, qualora l'addetto si debba allontanare per accompagnare qualcuno, da altre sale comunque si possa videosorvegliare la zona, per una sicurezza sia personale che del luogo. Poi mi avevo posto una domanda in merito al Centro Ambiente; in questo caso, si tratta di un intervento ulteriore, perché con quello che c'era negli anni scorsi, che è in fase di completamento, sono stati fatti alcuni interventi sulla parte d'ingresso del Centro Ambiente, dove sono stati risistemati alcuni piazzali, alcuni impianti di raccolta delle acque e fatti degli interventi relativi alla creazione, che adesso dobbiamo completare, del Centro del riuso, ed erano prevalentemente finanziati anche con un contributo regionale e una parte di cofinanziamento nostro; questi sono interventi, invece, nell'altra ala, dato che noi ci siamo trasferiti all'Acquaticcio e quindi i pulmini, gli scuolabus che erano all'Acquaticcio vengono trasferiti a Campo Boario e poi vanno fatte delle impermeabilizzazioni e delle sistemazioni dei piazzali e delle manutenzioni straordinarie degli immobili che ci sono per la creazione degli spogliatoi, degli uffici e via dicendo; ci sono lavori per circa 180 mila euro, poi ci sono imprevisti, il quadro economico, l'Iva e via dicendo, fino ad arrivare ai 250 mila euro.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Qual è l'aumento rispetto a dicembre, quando abbiamo approvato il Piano?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Non c'era proprio, è un inserimento; voi sapete che non ci va solo il costo dei lavori, ma ci va anche l'Iva e tutto il resto del quadro economico che si fa di spese tecniche, di imprevisti e così via.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altri interventi, domande o dubbi? Se non ci sono altri interventi, la Commissione prende atto della pratica iscritta all'ordine del giorno numero 21 del Consiglio comunale, ovvero: "Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020. Elenco annuale lavori 2018. Modifica". Non essendoci altre pratiche iscritte, dichiaro chiusi i lavori alle ore 19.20. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 19.20

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3  
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica